



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAVARDO**

VIA DOSSOLO, 41 - 25085 - GAVARDO - BS

posta elettronica certificata [bsic87400v@pec.istruzione.it](mailto:bsic87400v@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icsgavardo.gov.it](http://www.icsgavardo.gov.it)



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**

**2016/2019**

Redatto dal collegio docenti e deliberato in data 14 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 14 gennaio 2016

PREMESSA.....	3
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAVARDO: CONTESTO TERRITORIALE E SCELTE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE .....	3
<i>I comuni</i> .....	3
<i>Le scuole</i> .....	5
FINALITÀ DEL P.T.O.F. ....	7
MISSION (ciò che la nostra scuola è, che cosa fa e perché).....	10
VISION (ciò che la nostra scuola vuole diventare) .....	11
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	12
<i>Processi e obiettivi di processo</i> .....	12
<i>Obiettivi formativi e relativi campi di potenziamento in ordine di preferenza</i> .....	13
<i>Scelte conseguenti i risultati delle prove INVALSI</i> .....	14
<i>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.</i> .....	15
<i>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (PNSD)</i> .....	15
FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	16
<i>Discipline del curriculum obbligatorio</i> .....	17
<i>Ore settimanali per ciascuna disciplina</i> .....	18
<i>Criteri dell'organizzazione didattica della scuola primaria</i> .....	18
FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	18
<i>Ore settimanali per ciascuna disciplina</i> .....	19
PROGETTI.....	20
<i>Area dell'inclusione</i> .....	20
<i>Area dello svantaggio socio-economico-linguistico-culturale</i> .....	23
<i>Area continuità (orizzontale-verticale) e orientamento</i> .....	24
<i>Area valutazione (degli alunni e dell'istituto)</i> .....	26
<i>Progetti nella scuola primaria</i> .....	28
<i>Progetti nella scuola secondaria di primo grado</i> .....	28
<i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</i> .....	29
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI .....	31
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI .....	32
PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	33
<i>Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento</i> .....	33
<i>Azione 1</i> .....	34
<i>Azione 2</i> .....	35
<i>Azione 3</i> .....	35
<i>Azione 4</i> .....	37
<i>Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo</i> .....	37
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE (ORGANIGRAMMA) .....	41
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	49
ALLEGATI: .....	50

## PREMESSA

La scuola autonoma è scuola della persona e della sua formazione integrale.

Le istituzioni scolastiche sono autonomie funzionali alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. A tal fine interagiscono tra loro e con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento (**D.P.R. 275 1999, art. 1, comma 2**).

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAVARDO: CONTESTO TERRITORIALE E SCELTE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE

### I comuni

#### Gavardo

Sito internet del Comune di Gavardo: [www.comune.gavardo.bs.it](http://www.comune.gavardo.bs.it)

Gavardo è il paese più popoloso della Valle Sabbia, a poco più di venti chilometri dalla città di Brescia. E' adagiato sulle ondulate colline moreniche ad una altitudine media di 199 m.s.l.m. ed è attraversato dal fiume Chiese e dal Naviglio Grande.

Il nome del paese deriverebbe, secondo la maggioranza degli studiosi, dalla radice celto-germanica gawg-abwa (fiume, torrente); un'altra ipotesi lo fa risalire a nomi personali quali Cabardus o Gabuard che si sarebbero poi estesi al territorio.

Come centro abitato Gavardo si è sviluppato soprattutto nel fondovalle, chiuso a sud tra il corso del fiume Chiese e le pendici dei monti Budellone e S. Martino. Numerose sono le località che ne fanno parte: Marzatica, San Carlo, Bolina, Quanello, Rampeniga, Limone, Soraponte (Doneghe, Fostaga, Casalicolo, Soseto, Caderusso, Quarena, Magno, Borzina) e Soprazocco (San Biagio, San Giacomo, Bariaga, Piazze, Campagnola, Colombaro, Gazzolo, Benecco, Bussaga, Corti).

Definito "Porta della Valsabbia e del Lago di Garda", Gavardo è sede dell'unico ospedale di tutta la Valle Sabbia e del Centro Fiera che, fra le sue attività, ospita la rassegna di arte e antiquariato invernale e la Campionaria del Primo maggio, che attrae ogni anno migliaia di visitatori.

Composto da decine di piccole frazioni sparse sulle circostanti colline moreniche, Gavardo offre interessanti spunti storico-artistici: la cinquecentesca Piazza Zanardelli con i suoi portici, la quattrocentesca chiesa di San Rocco all'ingresso sud del paese e le vecchie case (di cui una gotica) di via Capoborgo.

Di grande rilievo il museo archeologico di Valle Sabbia nel quale è conservato materiale di età preistorica e romana, tutti reperti frutto del lavoro di ricerca del locale Gruppo Grotte, che da ormai cinquant'anni si occupa di scavi archeologici nel territorio di Garda e Valsabbia. Il percorso espositivo offre una selezione di rinvenimenti relativi alla fauna pleistocenica del Buco del Frate, tra cui lo scheletro completo dell' "Ursus Spelaeus".

## **Vallio Terme**

Sito Internet del Comune: [www.comune.vallioterme.bs.it](http://www.comune.vallioterme.bs.it)

Vallio Terme è un piccolo borgo tranquillo situato in una verde vallata cinta dai monti Ere e Corvino a Nord, Olivo, Fontanelle e Tre Cornelli a sud, che, risalendo da Gavardo, arriva fino al colle di Sant'Eusebio ed è percorsa dal torrente Vrenda.

Sorge a 304 metri s.l.m., su una superficie di 15,0 Kmq. e dista 28 km dalla città.

Il nome di Vallio deriva forse dall'aggettivo "valleus" (vallivo) o dalla voce veneta "vaio" (stretta valle), ma c'è anche chi ipotizza la remota esistenza di un lago nella zona, che motiverebbe il termine "vallum" usato per indicare le difese erette dai popoli in età neolitica attorno alle proprie palafitte.

Il territorio prevalentemente forestale e agricolo è articolato in numerose località: Caschino, Case Nuove, Cereto, Gazzino, Oriolo, Porle, Sant'Eusebio (valico), Sconzane, Somagro, Sopranico.

Famoso per le proprietà terapeutiche della sua acqua, il paese ospita lo stabilimento termale "Castello" meta ogni anno del turismo del "benessere".

Altro luogo di particolare interesse artistico è il santuario della Madonna del Malgher, edificio eretto nel XVIII secolo, che ospita l'omonima effigie della Madonna.

## **Muscoline**

Sito internet del comune: [www.comune.muscoline.bs.it](http://www.comune.muscoline.bs.it)

Il comune di Muscoline sorge sulle colline dell'anfiteatro morenico del Garda ad un' altitudine compresa tra i 181 e i 366 metri s.l.m. Occupa un'area di circa 10 Kmq. e dista 26 Km. da Brescia.

Si compone di numerose frazioni: Chiesa (capoluogo), Longavina, Burago, Castrezzone, Cabianco, Morsone, San Quirico, Castello, Moniga del Bosco e Terzago, e di alcune località quali Canova, Tese, Singia e Fornasina.

Riguardo al contesto sociale, la comunità di Gavardo si caratterizza come multietnica (tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune sono: marocchini, rumeni, pakistani, albanesi, ghanesi, senegalesi ed ivoriani.)

L'attuale presenza di stranieri ammonta al 14 % della popolazione nel comune su cui insiste la sede dell'Istituto Comprensivo, ma si differenzia in modo eterogeneo sul territorio del bacino d'utenza (nel comune di Vallio la presenza degli stranieri è del 7%).

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-basso.

L'amministrazione comunale di Gavardo offre numerosi servizi di mediazione e integrazione per favorire il superamento delle problematiche linguistiche e culturali.

Inoltre, offre luoghi e momenti di aggregazione attraverso il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), finanzia laboratori ludici, ricreativi e di sostegno scolastico volti anche a favorire la formazione dei ragazzi nel rispetto delle regole e della convivenza civile.

Durante il periodo estivo la progettualità del comune continua con il CRED ( rivolto ai minori dai 6 agli 11 anni) e attività legate allo sport per rispondere alle esigenze delle famiglie.

Sul territorio è presente un servizio di assistenza domiciliare e scolastica (assistenti ad personam) per supportare la scuola e la famiglia in presenza di minori con disabilità fisiche e mentali.

## Le scuole



L'Istituto Comprensivo di Gavardo si estende su un territorio piuttosto vasto, ricoprendo un'area di circa 29,5 kmq.

Consta di 6 plessi scolastici: 5 della Scuola Primaria (scuola primaria di Gavardo, di Sopraponte, di Soprazocco, di Muscoline e di Vallio Terme) e 1 della Scuola Secondaria di primo grado, ubicata nella sede centrale dell'Istituto.

e-mail: [bsic87400v@istruzione.it](mailto:bsic87400v@istruzione.it)

### SCUOLA PRIMARIA STATALE "DON LUIGI FERRETTI" di GAVARDO



La scuola è dedicata a Monsignor Luigi Ferretti che fu nominato Parroco di Gavardo nel 1932.

Si prodigò nel promuovere attività educative all'interno del nuovo oratorio e fu molto amato e stimato dai suoi parrocchiani.

Via Dossolo, 35 – tel. 0365 374832

e-mail: [primariagavardo@gmail.com](mailto:primariagavardo@gmail.com)

Orario di funzionamento	CLASSI PRIME: 2 sezioni a settimana corta – 1 sezione a 30 ore CLASSI SECONDE : 1 sezione a settimana corta – 2 sezioni a 30 ore CLASSI TERZE: 1 sezione a settimana corta – 2 sezioni a 30 ore CLASSI QUARTE : 3 sezioni a 30 ore CLASSI QUINTE : 3 sezioni a 30 ore	ORARIO: 8,15 – 12,15; 14,15 – 16,15 TEMPO MENSA : 12,15 – 14,15
-------------------------	---	---

### SCUOLA PRIMARIA STATALE di SOPRAPONTE



Piazza Celestino Panizza, 19 - tel. 0365 34846

e-mail: [primariasopraponte@gmail.com](mailto:primariasopraponte@gmail.com)

Orario di funzionamento	TUTTE LE CLASSI A SETTIMANA CORTA (LUN - VEN)	ORARIO: 8,00 - 12,00; 14,00 - 16,00 TEMPO MENSA : 12,00 - 14,00
-------------------------	---	--

#### SCUOLA PRIMARIA STATALE di SOPRAZOCCO



Via S.Giacomo, 1 - tel. 0365 34431

e-mail: [primariasoprazocco@gmail.com](mailto:primariasoprazocco@gmail.com)

Orario di funzionamento	TUTTE LE CLASSI A 30 ORE	ORARIO: 8,00 - 13,00
-------------------------	--------------------------	----------------------

#### SCUOLA PRIMARIA STATALE di MUSCOLINE



Piazza Roma, 11 - tel. 0365 373382

e-mail: [primariamuscoline@gmail.com](mailto:primariamuscoline@gmail.com)

Orario di funzionamento	TUTTE LE CLASSI A 30 ORE	ORARIO: 8,10 - 12,10; 14,10 - 16,10 TEMPO MENSA : 12,10 - 14,10
-------------------------	--------------------------	---

#### SCUOLA PRIMARIA STATALE di VALLIO TERME



Via Repubblica, 9 - Tel. 0365 370818

e-mail: [scoalapando@tiscalinet.it](mailto:scoalapando@tiscalinet.it)

Orario di funzionamento	TUTTE LE CLASSI A TEMPO PIENO (LUN - VEN)	ORARIO: 8,10 - 12,10; 14,10 - 16,10 TEMPO MENSA : 12,10 - 14,10
-------------------------	---	--

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BERTOLOLOTTI"



Via Dossolo, 41.

tel. 0365 32012 / 0365 31166

Orario di  
funzionamento

TUTTE LE CLASSI A 30 ORE

ORARIO: 8,00 – 13,00

*Alunni frequentanti al 7 gennaio 2016*

Plesso	Numero alunni	classi
Gavardo primaria	282	15
Sopraponte	72	5
Soprazocco	93	5
Vallio Terme	75	5
Muscoline	150	9
Scuola secondaria di primo grado	437	18

### FINALITÀ DEL P.T.O.F.

Il P.T.O.F. rappresenta la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Per dare maggiore respiro e garantire azioni efficaci ed efficienti, la **Legge 107 del 13 luglio 2015** introduce la durata triennale del POF, che sarà rivedibile entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato, infatti, sostituito dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione: l'intera progettazione del piano è consegnata nelle mani del Collegio Docenti, mentre gli atti di indirizzo definiti dal Dirigente Scolastico costituiscono la base da cui partire per l'elaborazione del P.T.O.F. Il Collegio Docenti provvede, dunque, alla elaborazione del documento fondamentale dell'istituzione scolastica in ordine a obiettivi, attività, organizzazione, progettazione e finalità della comunità educativa nel suo insieme, mentre l'approvazione del P.T.O.F. spetta poi al Consiglio d'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori.

Inoltre, il PTOF assume il carattere di una pianificazione accurata di tutte le risorse disponibili e prevede il controllo e la rendicontazione delle azioni intraprese, a garanzia di un'offerta formativa di qualità. A tal fine, esso è strettamente legato al rapporto di autovalutazione scolastica (RAV), elaborato nello scorso anno scolastico, così come previsto dal D.P.R 80/2013. Questo documento è alla base del Piano di Miglioramento, anch'esso parte integrante del PTOF, attraverso il quale l'Istituzione scolastica si impegna strategicamente e in modo sistemico a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per rispondere alle criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti. In questo senso il PTOF è strumento dinamico che si serve del ciclo PDCA (Plan, Do, Check; Act) nelle sue azioni, in vista del miglioramento continuo del servizio di istruzione erogato.

Il PTOF è disponibile sul sito web dell'Istituzione scolastica e non consegnato in cartaceo alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Bertolotti" di Gavardo (BSIC87400V), nella redazione del seguente PTOF:

Si ispira all'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico Maurizia Di Marzio (Prot. N.3519 del 30/09/2015). Parte dall'analisi della situazione socio-culturale e dai bisogni dell'utenza, in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016;

Indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno di:

- Posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
- Posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- Infrastrutture e di attrezzature materiali.

Si ispira ai seguenti Principi educativi e di Progettazione:

1. **Autonomia scolastica.** Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.
2. **Progettazione.** Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
3. **Collegialità** : organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi Ambito, sottogruppi di Team e di Consigli di classe
4. **Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.
5. **Scuola attiva,** Lo studente è posto "al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". In questa

prospettiva i docenti dovranno "pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (*Indicazioni Nazionali 2012*, p.5). E ancora scuola costruttivista dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione.

6. **Ambiente di apprendimento.** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.
7. **Orientamento.** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.
8. **Successo formativo.** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui
9. **Personalizzazione.** Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e **piani educativi personalizzati**, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.
10. **Servizio alle persone.** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui la buona comunicazione fra gli utenti permette di trovare soluzioni condivise per garantire ai soggetti che apprendono il successo formativo.
11. **Diversità e inclusione.** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.
12. **Comunità.** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
13. **Patto formativo.** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.
14. **Rapporto con il territorio.** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.
15. **Certificazione.** Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la **cultura della certificazione**.

## **MISSION (ciò che la nostra scuola è, che cosa fa e perché)**

La nostra scuola si pone come "scuola dell'educazione integrale della persona"; il suo compito è quello di accompagnare i ragazzi nella delicata fase evolutiva promuovendone la formazione come cittadini responsabili e aperti al mondo.

Tenendo conto della singolarità e complessità di ogni individuo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle proprie capacità e delle sue fragilità, nelle fasi di sviluppo e formazione, il nostro Istituto pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali.

Sin dai primi anni di scolarizzazione i docenti definiscono le finalità della scuola a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Particolare cura verrà dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Le azioni educative e didattiche progettate dai docenti e condivise con le famiglie porranno le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita e forniranno le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con l'evoluzione delle conoscenze.

Le scuole del nostro istituto attuano processi educativi finalizzati a promuovere tutte le dimensioni della persona e del futuro cittadino verso l'acquisizione delle 8 competenze-chiave definite dal Consiglio d'Europa nel 2006 e riportate nelle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012:



Tali competenze sono tutte interdipendenti e sono centrate sul pensiero critico, sulla creatività, sull'iniziativa, sulla capacità di risolvere problemi, sulla valutazione del rischio, sulla capacità di prendere decisioni e sulla gestione costruttiva delle emozioni.

### **VISION (ciò che la nostra scuola vuole diventare)**

1. Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente e inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa e organizzativa;
2. Potenziare gli apprendimenti in ambito linguistico e logico-matematico, per fornire gli strumenti indispensabili per un esercizio pieno di cittadinanza;
3. Potenziare l'ambito artistico-espressivo quale approccio per una crescita armoniosa della personalità e mediatore per lo sviluppo di senso di identità e rispetto di regole comuni;
4. Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, per sviluppare le dimensioni del sapere, saper essere e saper fare;
5. Migliorare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso e intelligente delle tecnologie digitali;
6. Favorire il successo scolastico, anche per le fasce più deboli, portando gli esiti della scuola in linea con i riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi.

7. Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per garantire agli alunni l'apprendimento lungo tutto il corso della vita, l'occupabilità e la cittadinanza attiva;
8. Diffondere ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

### Processi e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di un curricolo verticale per identificare modalità di progettazione didattica comuni.
	Identificazione di descrittori di competenze: predisposizione di griglie comuni e creazione di prove di ingresso, intermedie e finali comuni.
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione relativa alla presa di consapevolezza del proprio profilo professionale in relazione al miglioramento della comunicazione fra docenti.
	Documentazione del proprio percorso formativo e didattico.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Si sono individuate due aree di processo prioritarie indicando per ciascuna un paio di obiettivi di processo, nella consapevolezza che il nostro Istituto comprensivo, di recente formazione (2009) e che non ha beneficiato di una Dirigenza scolastica stabile, necessita di ricompattarsi attorno a mete chiaramente identificate e raggiungibili. E', inoltre, evidente che i cambiamenti previsti nelle due aree prescelte, vista la loro rilevanza, avranno ricadute anche su tutte le altre.

Gli obiettivi di processo come sopra declinati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, poiché attraverso la formazione di un corpo docente consapevole è possibile riorientare le azioni didattico-formative esistenti e strutturarle in un canale condiviso e comune volto a promuovere il successo formativo.

Inoltre, mediante la revisione e condivisione degli strumenti didattico-metodologici, la comunità scolastica ha la possibilità di rendere visibile, controllabile e modificabile il proprio lavoro.

### Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nell'ambito logico matematico e in italiano.	Lieve miglioramento rispetto alle scuole con ESCS simile.
	Ridefinire i criteri di formazione delle classi.	Lieve miglioramento rispetto alla variabilità dei risultati tra classi nei dati Invalsi.
Competenze chiave e di cittadinanza		
Risultati a distanza		

La nostra priorità va nel miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, quale sfondo comune e unitario a partire dal quale ripensare l'azione didattica in termini di progettazione per competenze condivisa e di raccordo tanto orizzontale quanto verticale fra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre, i risultati delle prove Invalsi sia nell'ambito matematico sia in italiano si posizionano al di sotto della media nazionale e regionale a parità di background socio-culturale, con evidenti criticità per le fasce di alunni deboli (BES) e, al contrario, risultati soddisfacenti per gli alunni senza svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.

La variabilità tra le classi è un altro elemento di criticità che condiziona gli esiti scolastici.

L'azione prevista è a partire da gruppi di docenti scelti per la loro forte formazione e motivazione, tanto in ambito matematico quanto nell'ambito della L1, che sperimentano, condividono e disseminano buone prassi.

La formazione di classi equi eterogenee è il presupposto per rispondere in parte al problema della variabilità dei risultati tra le classi, in particolare nella sede della scuola primaria di Gavardo, per la sua casistica particolarmente complessa.

Infine, la valorizzazione dei docenti, attraverso la rilevazione dei rispettivi curricula e quindi delle potenzialità e dei bisogni di formazione, permetterà di costituire team docenti efficaci e collaborativi per affrontare in modo sistemico le problematiche.

### Obiettivi formativi e relativi campi di potenziamento in ordine di preferenza

(come da delibera n°12 del 28 settembre 2015 del Collegio Docenti)

Obiettivi formativi	Campi di potenziamento
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-	1- Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità.

sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	2- Potenziamento linguistico
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	3-Potenziamento scientifico
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	4- potenziamento artistico e musicale
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	6-potenziamento laboratoriale
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	5- potenziamento motorio

## Scelte conseguenti i risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica) ha messo in luce:

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC si posiziona leggermente al di sopra della media nazionale nei risultati agli <i>items</i> riguardanti alcune conoscenze relative all'analisi grammaticale;</p> <p>alcune classi ottengono risultati molto superiori alla media della scuola, indipendentemente dalla composizione della classe, si conferma discriminante il docente, soprattutto di matematica.</p>	<p>L'IC si posiziona significativamente al di sotto della media nazionale nei risultati agli <i>items</i> di geometria;</p> <p>in ambito logico-matematico persistono ancora grosse difficoltà nel motivare le risposte ai quesiti di logica;</p> <p>difficoltà a formulare inferenze dirette o indirette;</p> <p>evidenti risultati migliori in alcune sedi e sezioni.</p>

Al fine di migliorare i risultati, è opportuno incentrare la progettazione didattica sulla verticalizzazione del curricolo. sullo sviluppo delle competenze, creando prove comuni e descrittori di competenze con conseguente trasparenza e rendicontabilità dell'offerta formativa. Sarà importante proporre compiti di realtà nella didattica quotidiana, sollecitare negli alunni opportune strategie meta cognitive e progettare azioni di recupero mirate per gli alunni BES che rappresentano una fascia importante all'interno del nostro Istituto.

La formazione dei docenti in vista della costruzione di una vera comunità di pratiche rappresenta un'altra leva strategica del miglioramento nei risultati delle prove Invalsi.

## **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.**

Per rispondere alle emergenze dei nostri tempi, il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'art. 5" della Legge recante misure contro il cosiddetto "femminicidio".

Lo sfondo di riferimento, tanto di rango costituzionale (Costituz. Art. 3) quanto presente nei documenti di scuola (Indicazioni Nazionali 2012) è costituito dai valori profondi della cultura e della democrazia occidentali per cui la persona stessa è un valore e la vita umana sacra.

Questo sfondo rappresenta il comun denominatore che permette alla scuola di accogliere le differenze di ognuno (culturali, etniche, di genere, di stile cognitivo etc.) e di farne dei punti di forza invece che di divisione.

La missione della scuola è di garantire ad ognuno gli strumenti per "il pieno sviluppo della persona umana" e per la "partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 Cost.)

I processi educativi messi in atto nella scuola sono intenzionalmente progettati e assunti per l'acquisizione di quelle competenze chiave di cittadinanza, nazionale, europea e internazionale che garantiscono autonomia della persona e partecipazione attiva alla vita sociale. Il nostro Istituto si impegna a garantirli ed a promuovere negli alunni rispetto per sé e per gli altri, autonomia di giudizio e riconoscimento degli stereotipi culturali.

## **Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (PNSD)**

Per supportare l'attuazione della Legge 107/2015, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale."

La prospettiva dell'utilizzo delle ICT (information and communication technologies) è quella di trasformare la didattica attraverso un uso intelligente della tecnologia: la dimensione pedagogica è sottostante alla cosiddetta "rivoluzione digitale". Il riferimento è a una didattica attiva e cooperativa, che parta realmente dal soggetto che apprende in una dimensione sociale di condivisione e di validazione della conoscenza.

In una prospettiva ecologica e integrata, l'idea guida dell'innovazione a scuola è quella di integrare l'uso delle tecnologie nella pratica quotidiana, in modo da renderne il loro uso naturale per gli

allievi, al fine di perseguire il successo formativo anche attraverso l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

All'interno del PNSD, è stata individuata la figura di Animatore Digitale con le seguenti funzioni:

1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie;
3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di *coding* per gli studenti.

Per quanto riguarda le dotazioni informatiche, l'Istituto arricchirà la già buona strumentazione aderendo ai bandi PON 2014-2020:

- 1) Avviso 9035 del 13/07/2015 (Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN);
- 2) Avviso 12810 del 15/10/2015 (Realizzazione di ambienti digitali per la scuola).

La scuola intende presentare candidature anche per i successivi bandi PON.

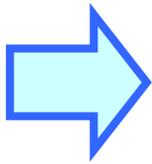
Inoltre, la scuola, in rete con altre, aderisce a iniziative di formazione per l'uso didattico delle nuove tecnologie. Se e quando la scuola potrà fruire di una rete wi-fi adeguata, sarà incoraggiato il sistema BYOD("Bring Your Own Device"): ognuno (alunno, docente, ecc.) può portare a scuola e usare un proprio dispositivo personale con cui operare e connettersi in rete.

Il registro elettronico è una realtà da tre anni; la segreteria è fornita di "Segreteria Digitale" e sono già stati organizzati corsi di formazione ad hoc.

Inoltre, il supporto informatico costituisce uno strumento compensativo per alunni DSA e, contemporaneamente, un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per quelli di cittadinanza non italiana. Di conseguenza, le ICT sono da vedersi anche come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione: potrebbero essere impiegate anche per favorire un maggiore dialogo ed una migliore e fattiva collaborazione tra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado, in una prospettiva di verticalizzazione del curriculum. Si potrebbe incoraggiare lo scambio di informazioni costituendo una banca dati delle programmazioni e dei materiali didattici dei vari ordini di scuola, in modo che il profilo in uscita della primaria coincida davvero con i requisiti richiesti dai docenti della secondaria di primo grado, soprattutto per gli allievi stranieri e, in generale, BES.

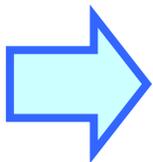
## **FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e le abilità di base.



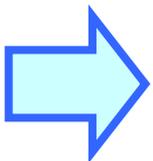
### **Valorizzazione dell'autonomia personale**

Sviluppo della libertà di pensiero.  
Rispetto dei valori.  
Accettazione della novità.  
Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni, creando un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.



### **Sviluppo delle competenze**

Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche.  
Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà.  
Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare".  
Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino.  
Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.



### **Sviluppo dei principi fondamentali della convivenza**

Valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.  
Conoscenza delle regole del vivere insieme.  
Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.

La scuola primaria, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, predispone collegialmente un progetto unitario, trasversale e progressivo che ricomponete le grandi aree della conoscenza.

Il curricolo intende potenziare le esperienze e le conoscenze degli alunni attraverso attività individuali e laboratoriali, il lavoro collaborativo e cooperativo, valorizzando le conoscenze e le competenze di ciascuno.

### **Discipline del curricolo obbligatorio**

Attualmente nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Gavardo funzionano due modelli orario:

- 30 ore settimanali
- 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa (tempo pieno, funzionante nel plesso di Vallio Terme e in alcune sezioni della scuola primaria "Monsignor Ferretti" di Gavardo)

## Ore settimanali per ciascuna disciplina

ORE CURRICOLARI

DISCIPLINA	Cl. 1 <sup>a</sup>	Cl. 2 <sup>a</sup>	Cl. 3 <sup>a</sup>	Cl. 4 <sup>a</sup>	Cl. 5 <sup>a</sup>
Italiano	7+1	7+1	6+1	6+1	6+1
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Tecnologia	1	1	1+1	1	1
Storia	2	2	2	2+1	2+1
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Motoria	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
IRC	2	2	2	2	2

Le educazioni alla cittadinanza, stradale, ambientale, all'affettività, alla salute e alimentare sono da considerarsi trasversali ai diversi ambiti disciplinari.

### Criteria dell'organizzazione didattica della scuola primaria

TEMPI

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico redige l'orario delle lezioni operando, nel limite del possibile, per:

- evitare concentrazioni di ore di una stessa disciplina in una giornata;
- rispettare l'alternanza delle fasce orarie tra tutti gli insegnanti presenti nelle classi.

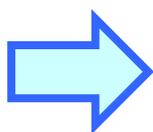
GRUPPI

Oltre all'intero gruppo-classe, i docenti rivolgono la loro azione didattica a favore di:

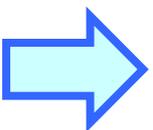
- piccoli gruppi di alunni per il recupero;
- due o più gruppi, indipendentemente dalle classi di appartenenza, per meglio organizzare determinate attività;
- gruppi di semiclasse per l'utilizzo di laboratori.

### FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

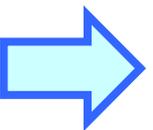
La scuola secondaria di primo grado:



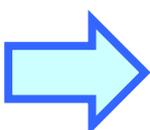
Accoglie gli studenti dalla fanciullezza all'adolescenza, orientandoli verso scelte consapevoli.



Attraverso le conoscenze li guida nell'acquisizione di competenze spendibili nelle svariate situazioni di vita quotidiana.



Implementa la capacità di partecipazione ai valori della cultura e della civiltà.



Offre esperienze volte a sviluppare senso critico e rispetto per la diversità.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per organizzare le proprie conoscenze e le abilità acquisite.

### Ore settimanali per ciascuna disciplina

Sulla base di quanto approvato dagli Organi Collegiali, il quadro orario settimanale e le ore curriculari risultano così articolate:

Le ore curriculari della scuola secondaria di primo grado		
Disciplina	Ore settimanali di insegnamento	
Italiano	ore	6
Storia	ore	2
Geografia	ore	2
Matematica	ore	4
Scienze	ore	2
Tecnologia	ore	2
Inglese	ore	3
Francese – Tedesco	ore	2
Arte e immagine	ore	2
Educazione motoria	ore	2
Musica	ore	2
Religione	ore	1
Totale	ore	30

## PROGETTI

Tenuto conto dei diversi aspetti emersi dal RAV, delle caratteristiche dell'utenza, dei bisogni rilevati, il Collegio dei Docenti ha evidenziato alcune aree di progetto per il triennio, in continuità con il POF 2015/16.

### Area dell'inclusione

#### 1. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Normativa di riferimento:

- *Legge 104/1992*
- *C.M. 199 del 28/7/1979*
- *C.M. 25 del 3/9/1985*

Soggetti che concorrono al processo di inclusione:

- Dirigente scolastico
- GLI
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL (neuropsichiatra, psicologo, pedagogista, logopedista, psicomotricista, fisioterapista...)
- Assistenti educatori
- Genitori dell'alunno
- Il gruppo classe

#### **Il Profilo dinamico funzionale e il Piano Educativo Individualizzato per l'alunno diversamente abile**

A seguito della segnalazione e della certificazione dell'alunno in situazione di handicap, sulla base della Diagnosi Funzionale redatta da parte degli specialisti ASL, la scuola, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti e sulla base delle diverse competenze, si attiva per la stesura:

- del Profilo dinamico funzionale
- del Piano Educativo individualizzato.

L'Istituto adotta i modelli proposti dall'Ufficio scolastico provinciale.

Tali documenti sono redatti dal Consiglio di Classe e dal team docente e vi si definiscono le linee educative, didattiche, metodologiche, valutative e organizzative dell'intervento attuato per favorire l'inclusione dell'alunno.

Il Profilo dinamico funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sono condivisi con la famiglia che li sottoscrive.

### **Azioni e progetti specifici**

Il Piano per l'offerta formativa prevede la realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di azioni e progetti specifici, che possano favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili:

- Progetti di accoglienza, per favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo grado scolastico, effettuati in due tempi diversi, durante l'ultimo bimestre dell'anno scolastico e nelle prime settimane dell'anno scolastico successivo;
- Incontri fra insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio accurato delle informazioni circa i percorsi individualizzati già realizzati e la progettazione dell'intervento successivo;
- Progetti specifici

## **2. DSA**

Normativa di riferimento:

- *L. 170 dell' 8.10.2010. Norma primaria di riferimento per D.S.A.*
- *D.M. n. 5669 del 12.07.2011. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.*
- *C.M. n. 8 del 6 marzo 2013*

Soggetti che concorrono al processo di inclusione:

- Dirigente scolastico
- GLI
- Docenti
- Specialisti ASL (neuropsichiatra, psicologo, pedagoga, logopedista...)
- Genitori dell'alunno

### **L'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento**

Nell'art. 3, comma 3, della legge 170/2010, si legge:

*"E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti".*

In quest'ottica il nostro istituto, già da alcuni anni, ha attivato un progetto di screening, per l'individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi di apprendimento.

#### **A chi è rivolto:**

a tutti gli alunni della Scuola Primaria, a partire dall'inizio della classe II.

**Da chi è attivato:**

da tutti gli insegnanti di classe e coordinato dal referente d'istituto per l'ambito dei DSA.

**Tempi:**

- Prima fase: entro la fine di Ottobre

Somministrazione a tutti gli alunni della scuola primaria, dalla classe II alla classe V delle seguenti prove collettive/prove di ingresso:

- prova di comprensione MT
- prova di dettato (Cornoldi – Tressoldi)
- ACMT parte collettiva

Somministrazione della prova MT di lettura:

- a tutti gli alunni delle classi II e III;
- agli alunni delle classi IV e V che presentano particolari difficoltà.

Al termine della somministrazione delle prove viene fatta un'analisi approfondita dei dati raccolti e il gruppo docente convoca i genitori degli alunni per i quali si sono evidenziate particolari difficoltà al fine di concordare:

- eventuali percorsi di potenziamento e consolidamento delle abilità deficitarie attivabili con risorse della scuola;
- eventuale approfondimento diagnostico presso le ASL territoriali di competenza.

- Fasi successive: durante l'intero anno scolastico.

Durante l'intero anno scolastico sono monitorati gli alunni che presentano particolari difficoltà e può essere richiesto ai genitori di poter somministrare eventuali prove di approfondimento in vista dell'invio per un percorso diagnostico.

**Obiettivi:**

- individuare precocemente i possibili disturbi specifici dell'apprendimento, per attivare un percorso diagnostico;
- osservare le abilità di base dell'alunno (lettura, scrittura, calcolo) attraverso strumenti standardizzati;
- attivare percorsi di potenziamento e consolidamento delle abilità di base, in presenza di difficoltà specifiche.

**Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA**

A seguito dell'acquisizione di una diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia), la famiglia deposita la documentazione specifica alla segreteria della scuola.

I docenti del consiglio di classe e del team docente, dopo aver analizzato la documentazione, si attivano per la stesura di un Piano didattico personalizzato, allo scopo di individuare le azioni educative, didattiche, metodologiche, valutative e organizzative necessarie al successo formativo dell'alunno. In tale progetto saranno inoltre indicati compensativi e le misure dispensative resi necessari per il raggiungimento delle competenze previste dal percorso d'apprendimento.

Il Piano è sottoscritto dai genitori dell'alunno entro il 30 novembre in modo congiunto con i docenti di classe e il Dirigente Scolastico o suo delegato.

Il Piano didattico personalizzato viene redatto anche per gli alunni che sono in attesa di una diagnosi presso le strutture di competenza.

L'Istituto adotta il modello di PDP proposto dall'Ufficio scolastico provinciale.

### **3. ALUNNI CON ALTRE CATEGORIE DI DISTURBI**

La normativa sui BES precisa che la scuola si deve attivare con azioni di inclusione e personalizzazione anche per alunni che presentano disturbi non riconducibili né alla legge 104/92, né alla legge 170/2010, quali ad esempio:

1. il disturbo del linguaggio
2. i disturbi delle aree non verbali
3. il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
4. il funzionamento cognitivo limite.

I consigli di classe e i team docenti attivano, anche per questi alunni Piani Didattici Personalizzati, allo scopo di individuare le azioni educative, didattiche, metodologiche, valutative e organizzative necessarie al successo formativo dell'alunno. In tale progetto saranno inoltre indicate gli strumenti compensativi e le misure dispensative resi necessari al raggiungimento delle competenze previste dal percorso d'apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato è predisposto dai docenti, sentita la famiglia e, all'occorrenza, gli specialisti.

Il Piano è sottoscritto dai genitori dell'alunno in modo congiunto con i docenti di classe e il Dirigente Scolastico o suo delegato.

## **Area dello svantaggio socio-economico-linguistico-culturale**

### **INTEGRAZIONE**

Il Protocollo di Accoglienza e Integrazione è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione, l'inserimento e le attività didattiche per gli alunni con cittadinanza non italiana.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che contiene criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'integrazione, individua le risorse necessarie per tali interventi.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene interpretato e rivisto sulla base delle esigenze; la sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 dei DPR 31/8/99 n. 394, nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 4233 del 19 febbraio 2014 e Nota Miur n. 5535 del 9 settembre 2015).

## **AREA SALUTE E PREVENZIONE**

A tale riguardo, il nostro Istituto si prefigge di garantire ogni anno un percorso di educazione alla salute differenziato per i due ordini scolastici e per classi e realizzato in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

La nostra scuola opera nella convinzione che un buon equilibrio psico-emozionale sia la condizione indispensabile per apprendere; per questa ragione progetta una serie di attività sportive mirate a favorire l'armonia tra mente e corpo.

## **Area continuità (orizzontale-verticale) e orientamento**

L'orientamento è un *processo formativo in divenire*, è uno degli aspetti che concretizzano la *continuità* ed è fondamentale per l'individuazione delle proprie motivazioni, attitudini e interessi, che vanno valorizzati per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte riguardanti la scuola e, in seguito, la professione in modo responsabile, ma anche per rendersi conto dei propri limiti e delle proprie difficoltà per cercare di superarli almeno in parte.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere non solo una valenza *informativa*, ma anche, e soprattutto, *formativa*; quindi tutta la didattica del gruppo docente deve essere in sé orientativa, essendo l'orientamento un'attività interdisciplinare, e caratterizzata da più dimensioni che portano alle seguenti finalità:

- Favorire l'acquisizione di capacità comunicative efficaci
- Favorire la capacità di reperire informazioni, riconoscere ed utilizzare le risorse
- Favorire la capacità di utilizzare le proprie conoscenze
- Favorire la capacità di autovalutazione
- Favorire la capacità di scegliere nella vita e non solo in ambito scolastico, con consapevolezza ed autonomia, così da crescere come cittadino attivo e sentirsi motivati verso il futuro.

Quindi l'orientamento da non relegare all'ultimo anno della Secondaria di I grado, ma deve condurre per mano l'alunno ed accompagnarlo fin dalla Primaria non è trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma *mettere il soggetto in grado di* conoscere, scoprire, potenziare le proprie capacità e affrontare i problemi, infatti più il soggetto diventerà consapevole, più diventerà attivo, così da rendere meno astratto il proprio percorso, riducendo i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà.

Certamente non è da sottovalutare l'aspetto informativo che fa da completamento e, in un certo, senso conclusione di questa fase orientativa, mettendo in grado alunni e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio e quindi scegliere.

In questo percorso che si sviluppa su due assi, orizzontale(come filo conduttore tra le discipline, ma anche come legame con le famiglie ed il territorio) e verticale(come fasi dello sviluppo della

persona durante gli anni) è molto importante la collaborazione scuola- famiglia- studente, in quanto solo il coinvolgimento di questi elementi potrà rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni portandoli a scegliere in modo consapevole ed autonomo.

L' *asse orizzontale* è caratterizzato da incontri in assemblea, proposti anche dal Comitato genitori e tenuti presso la SSPG, da incontri individuali per esaminare il percorso del proprio figlio, anche tramite la compilazione di PDP o la consegna/illustrazione delle schede di valutazione, da colloqui individuali previo appuntamento e generali, una volta a quadrimestre.

L' *asse verticale* è caratterizzato dalla presenza di fascicoli strutturati – anche per la scuola dell'infanzia- che permettano un passaggio rapido e funzionale delle informazioni, da un raccordo nella programmazione, nella metodologia, ma anche nella valutazione, tra Primaria e Secondaria, soprattutto nelle classi di passaggio, per far sì che gli alunni affrontino con positività il momento del cambiamento, concretizzando il Curricolo verticale. In questo ambito sono fondamentali anche esperienze comuni tra i Docenti, come corsi di formazione che abbiano una ricaduta all'interno dell'attività didattica.

## **1. FASE DI ACCOGLIENZA**

Si realizza grazie alla collaborazione dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, della primaria e della SSPG e degli alunni:

- IV Primaria accoglie l'ultimo anno dell'Infanzia e avrà la funzione di tutor nei loro confronti all'inizio dell'anno scolastico.
- II SSPG accoglie l'ultimo anno della Primaria e avrà la funzione di tutor nei loro confronti all'inizio dell'anno scolastico.

Le attività vogliono portare gli alunni verso una situazione di benessere, a realizzare lo stare bene a scuola, favorendo l'interazione con gli altri in modo sereno.

Il protocollo relativo alla continuità/orientamento è consultabile in allegato.

## **2. FASE ORIENTAMENTO**

### *a) Scuola Primaria*

L'orientamento alla persona inizia all'ingresso del bambino alla scuola Primaria del nostro Istituto comprensivo, con percorsi finalizzati alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione di sé e dell'altro, in modo da promuovere senso di appartenenza e di responsabilità.

### *b) Scuola Secondaria di I grado*

Classe prima - obiettivi:

- conoscere se stessi
- favorire l'interazione con gli altri con disponibilità e rispetto ( riflessioni sul regolamento di classe, sulle abitudini di studio e nel tempo libero)
- imparare a pianificare il proprio tempo
- conoscere il proprio ambiente, dentro e fuori dalla scuola.

Classe seconda - obiettivi:

- Imparare a comunicare adattando il proprio registro alla situazione e all'interlocutore
- Analizzare sulle proprie attitudini, capacità, interessi, difficoltà e bisogni
- Saper rispettare gli altri anche nel lavoro di gruppo
- Riflettere sul proprio metodo di lavoro e ,se necessario, apportare delle modifiche guidato dall'insegnante per renderlo efficace
- Sviluppare la capacità di autovalutarsi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche rendendolo parte attiva

Classe terza - obiettivi:

- Consolidare il metodo di studio
- Stimolare e sostenere le motivazioni
- Acquisire maggiore autonomia
- Conoscere il modo del lavoro relativamente al proprio territorio
- Riflettere sulle proprie attitudini, capacità, interessi, difficoltà e bisogni
- Saper considerare e valutare le opinioni degli altri, in particolare genitori ed insegnanti
- Saper formulare, motivandole, delle ipotesi sul proprio futuro
- Percorso di avvicinamento alla scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare, con il coinvolgimento della famiglia
- Elaborare un bilancio personale: definire il progetto di scelta, valutare e confrontare le scuole, avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano e la decisione - se necessario - può essere rivista.

Il percorso di orientamento viene realizzato con interventi da parte dei docenti della classe e di esperti esterni.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, collaborando con gli insegnanti di sostegno, si utilizzeranno risorse per potenziare l'integrazione all'interno della classe anche in questo momento di decisiva importanza; si solleciteranno uscite in piccolo gruppo per visitare le scuole secondarie di inserimento e passaggi con inserimento a tappe. Si curerà in modo particolare il passaggio della documentazione e delle informazioni con la scuola secondaria di secondo grado.

Inoltre le famiglie saranno invitate a partecipare agli incontri del progetto "Orientabile" così da essere informate su percorsi diversificati o semplificati.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, il referente per l'intercultura , coadiuvato dai mediatori culturali, organizzerà colloqui con le famiglie e li accompagnerà nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado.

## **Area valutazione (degli alunni e dell'istituto)**

### **Il Nucleo di Autovalutazione e Valutazione (NAV) dell'IC di Gavardo: metodi e obiettivi**

L'acronimo NAV, Nucleo di Auto Valutazione dell'Istituzione Scolastica, promuove i processi di autovalutazione che hanno l'obiettivo di mettere a disposizione del Dirigente Scolastico e della comunità professionale un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione sulla propria scuola e, dove questo processo fosse già presente, rafforzarlo con dati comparati e orientarlo verso indicatori comuni.

La modalità di lavoro utilizzata dalla commissione valutazione è a geometria variabile cioè:

- gli obiettivi prefissati da raggiungere sono distribuiti e suddivisi equamente tra i sottogruppi di cui è costituito il NAV;
- ogni sottogruppo si incontra e si gestisce in modo autonomo nel raggiungimento dell'obiettivo;
- periodicamente la commissione si riunisce per fare il punto della situazione.

Gli obiettivi del NAV sono:

- coordinamento delle attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi;
- analisi degli esiti relativi alle prove Invalsi e restituzione agli organi competenti; in particolare, in base ai risultati, si articolano riflessioni sui punti di forza e criticità, si individuano possibili interventi di miglioramento relativi alla didattica offerta e si predispongono attività di formazione al fine di migliorare l'offerta formativa elaborazione e somministrazione dei questionari per la rilevazione della soddisfazione dei genitori e degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG) in relazione ad alcuni aspetti del servizio offerto dall'I.C. di Gavardo. Gli esiti delle rilevazioni vengono restituiti agli Organi Competenti;
- elaborazione e somministrazione dei questionari per la rilevazione della soddisfazione del corpo docenti dell'I.C. di Gavardo. Gli esiti delle rilevazioni vengono restituiti agli Organi Competenti;
- creazione e somministrazione di un questionario per la raccolta sia dei dati anagrafici sia delle informazioni relative allo sviluppo formativo e professionale realizzato negli ultimi tre anni del corpo docente dell'I.C. di Gavardo. Elaborando i dati, è possibile ottenere una fotografia degli insegnanti, dei percorsi formativi intrapresi e predisporre un aggiornamento dei curricula degli stessi;
- creazione di un database per la raccolta dati relativi agli alunni BES al fine di identificare i bisogni, allocare al meglio le risorse disponibili e predisporre interventi e progetti mirati al soddisfacimento delle richieste. Gli obiettivi sono definiti in base ai risultati del Progetto QUADIS, mediante il quale è stata effettuata l'autoanalisi e l'autovalutazione dell'IC di Gavardo in relazione alla qualità dell'inclusione;
- verifica e valutazione delle attività del P.T.O.F in coordinamento con la Funzione Strumentale per il P.O.F.;
- collaborazione con la Direzione per la stesura del piano di miglioramento in base ai traguardi e processi identificati nel RAV;
- partecipazione ad attività di formazione inerenti la propria area;

- consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- eventuale partecipazione ad incontri con i genitori.

## Progetti nella scuola primaria

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa della scuola primaria si articolano in una serie di progetti e di attività che riguardano:

**L'accoglienza** degli alunni neo-iscritti alle classi prime;

**L'attività di screening** per la rilevazione di disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, dislessia) o per la rilevazione di bisogni educativi speciali;

**L'alfabetizzazione** degli alunni stranieri, che prevede anche attività ludiche o condotte in forma laboratoriale volte a favorire il processo di integrazione;

**Attività di recupero** per garantire il sostegno didattico agli studenti con bisogni educativi speciali;

**Il potenziamento linguistico**, che prevede attività di promozione alla lettura ed è svolto in collaborazione con la Biblioteca;

**Progetti legati al territorio**: percorsi di conoscenza della storia locale e di educazione ambientale, realizzati in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio;

**La presenza di un esperto che garantisce un supporto psicologico** ai bambini e alle loro famiglie e consulenza ai docenti;

**Attività strutturate in forma laboratoriale** per il **potenziamento dell'arte e della musica**, in collaborazione con il Coro e le Bande locali;

**Il potenziamento dell'attività sportiva** avvalendosi di esperti che operano in associazioni presenti sul territorio.

## Progetti nella scuola secondaria di primo grado

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa della SSPG si articolano in una serie di progetti e di attività che riguardano:

**L'accoglienza** degli alunni delle classi prime per accompagnarli gradualmente nel passaggio alla SSPG;

**Percorsi sulla conoscenza di sé** affinché gli studenti del terzo anno possano effettuare una scelta serena e responsabile che determinerà il loro futuro;

**L'educazione alla salute** esplicitata attraverso una serie di interventi ad opera di personale specializzato nella consulenza e nella prevenzione;

**L'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni** e attività di sostegno e/o **recupero** in orario extrascolastico per alunni con bisogni educativi speciali al fine di garantirne l'inclusione;

**Attività interculturali** che favoriscano l'integrazione e l'apertura ad altre culture;

**L'educazione alla cittadinanza**, alla conoscenza e al rispetto dei Diritti Umani;

**Il potenziamento della lingua** italiana, della L2 e della L3 attraverso attività di tipo laboratoriale, teatrale o di workshop;

**Il potenziamento dell'attività musicale**, in orario scolastico ed extra-scolastico, grazie alla collaborazione con enti e associazioni locali;

**L'educazione ambientale**, al fine di promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti nel pieno rispetto dell'ambiente e favorire una maggior sensibilizzazione alle problematiche emergenti;

**Il potenziamento dell'attività sportiva** attraverso la partecipazione a giochi studenteschi o attività sportive a carattere inclusivo, anche in collaborazione con l'Amministrazione locale.

## **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Il nostro Istituto, già da anni, ha affiancato al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere; infatti per accompagnare e sostenere l'alunno nel percorso di crescita cognitiva, affettiva e relazionale si è aperto al mondo extrascolastico creando legami tra la scuola e la realtà locale.

Sono stati intessuti rapporti di collaborazione con:

- Le amministrazioni comunali;
- le biblioteche;
- il Comitato Genitori;
- l'AGE;
- l'oratorio;
- le associazioni sportive;
- il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile);
- la polizia municipale;
- le bande musicali;

- il Coro La Faita;
- le diverse cooperative che operano sul territorio;
- le scuole dell'Infanzia non statali;
- la scuola Primaria Parrocchiale.

Grazie a questa cooperazione si sono potuti realizzare interventi mirati a rispondere a specifiche problematiche legate all'età e al contesto socioculturale locale al fine di educare i ragazzi ad una convivenza civile responsabile.

In continuità con il POF precedente e nella stesura del Piano presente, si confermano le proposte/collaborazioni qui di seguito specificate:

ENTE	PROPOSTE
<b>Comune di Gavardo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti;</li> <li>✓ Collaborazione con i servizi sociali per la gestione dei casi che ne necessitano;</li> <li>✓ Educatori comunali (cooperativa "Area", "La Nuvola nel Sacco", "La Vela") per assistenza generica ad alunni DVA( diversamente abili);</li> <li>✓ Mediatori culturali per l'integrazione degli alunni neo arrivati in Italia;</li> <li>✓ Partecipazione a manifestazioni in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza (4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno etc.)</li> </ul>
<b>Comune di Muscoline</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti;</li> <li>✓ Collaborazione con i servizi sociali per la gestione dei casi che ne necessitano;</li> <li>✓ Educatori comunali (cooperativa "La Rondine") per assistenza generica ad alunni DVA;</li> </ul>
<b>Comune di Vallio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti;</li> <li>✓ Collaborazione con i servizi sociali per la gestione dei casi che ne necessitano;</li> </ul>
<b>Biblioteca civica di Gavardo, Muscoline, Vallio Terme.</b>	Promozione alla lettura, adesione a iniziative.
<b>Banda cittadina di Gavardo, Muscoline, Vallio Terme.</b>	Collaborazione con progetti e/o iniziative musicali.
<b>Coro "La Faita"</b>	Collaborazione per potenziamento progetti musicali dell'Istituto.
<b>Carabinieri</b>	Incontri per temi riguardanti sicurezza e legalità.
<b>Trinity college</b>	Possibilità data agli alunni del terzo anno della

	SSPG di sostenere certificazione esterna.
<b>Esperto madrelingua</b>	Potenziamento lingua inglese e conversazione SSPG.
<b>Rete di scuole Garda Valle Sabbia</b>	Lotta alla dispersione, orientamento, formazione docenti.
<b>Esperti di musica</b>	Progetti di avviamento alla pratica di uno strumento musicale nei plessi di Soprazocco, Sopraponte, Vallio, Muscoline.
<b>Psico-pedagogista</b>	Sportello psico-pedagogico genitori e docenti scuola primaria.
<b>Psicologo</b>	Sportello psicologico per genitori, alunni e docenti SSPG
<b>Associazioni sportive</b>	Collaborazione per potenziamento sportivo dell'Istituto.
<b>Famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comitato genitori</li> <li>✓ AGE</li> <li>✓ A seconda delle competenze specifiche dei genitori, loro intervento in alcune occasioni (Natale, etc.)</li> </ul>
<b>ASL / Azienda ospedaliera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con Disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>✓ Formazione docenti e progetti di intervento sugli alunni.</li> </ul>
<b>CAG</b>	✓ Gestione del tempo libero extrascolastico e aiuto compiti.
<b>Polizia urbana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accompagnamento uscite a piedi sul territorio.</li> <li>✓ Educazione stradale</li> </ul>

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un aspetto imprescindibile del processo educativo e deve riguardare 3 momenti:

- il momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità e delle competenze di partenza;
- il momento intermedio, che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- il momento finale, per la verifica degli apprendimenti e della qualità dell'attività educativa e didattica.

La verifica e la valutazione devono valorizzare i percorsi di apprendimento dei singoli alunni, sfruttando adeguatamente i loro punti di forza e fornendo, ove necessario, strumenti compensativi e misure dispensative.

Il raggiungimento delle competenze e delle abilità disciplinari viene verificato dal singolo insegnante attraverso osservazioni sistematiche e/o prove specifiche relative alle unità didattiche proposte e dal gruppo docente che valuta periodicamente il processo formativo.

Gli esiti formativi degli alunni, documentati nella Scheda di Valutazione compilata dal team docenti, sono espressi con valutazioni sul rendimento nelle singole discipline, accompagnate, per la Scuola primaria, da un giudizio globale e, nella scuola secondaria, con un voto di comportamento.

Il Collegio dei Docenti di Gavardo ha stabilito, con apposita delibera, di non utilizzare, sulla scheda di valutazione, votazioni inferiori al 5 (per la scuola primaria) e al 4 (per la scuola secondaria di primo grado), che potrebbero sminuire l'autostima degli alunni e intaccare inutilmente il compito educativo e formativo che il nostro istituto si propone.

Ai fini della valutazione, si ritiene opportuno suddividere l'anno scolastico in quadrimestri, per i seguenti motivi:

- vengono somministrate agli alunni numerose verifiche di vario tipo lungo il corso dell'anno;
- ogni bimestre viene effettuata l'analisi dei processi di apprendimento dei singoli alunni;
- i genitori sono tenuti costantemente informati sull'andamento scolastico dei figli attraverso i colloqui individuali e i colloqui generali (due nell'anno);
- l'adempimento degli scrutini trimestrali comporterebbe un eccessivo dispendio di tempo e di energie rispetto ai risultati che se ne potrebbero ricavare.

Le scadenze per le valutazioni periodiche sono fissate al 31 gennaio di ogni anno per il primo quadrimestre e l'ultimo giorno di scuola per il secondo quadrimestre.

Strumenti a disposizione degli insegnanti per la registrazione delle valutazioni e delle programmazioni sono:

- registro elettronico di classe
- agenda della programmazione (per la scuola primaria)
- registro elettronico dell'insegnante
- documento di valutazione quadrimestrale per le famiglie

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

- Vengono istituite delle commissioni per la formazione delle sezioni delle classi prime dei due ordini di scuola che rispondano al criterio della equieterogeneità, quale presupposto imprescindibile dell'efficacia degli interventi formativi.
- Le commissioni si incontrano con i docenti della scuola dell'ordine precedente per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla formazione delle classi; la raccolta dati avviene sulla base di una tabella preconstituita (vedi allegati).
- L'attribuzione della sezione alle classi di nuova formazione si stabilisce, tramite sorteggio, da parte della componente genitori della Giunta esecutiva.
- Le classi vengono formate secondo precisi criteri, in parte specifici per ogni ordine di scuola.
- E' prevista la discrezionalità del Dirigente Scolastico per casi particolari.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Suddivisione degli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia o che l'hanno frequentata solo parzialmente;

- Distribuzione degli alunni secondo fasce di livello;
- Rapporto omogeneo tra maschi e femmine e tra italofoeni e non italofoeni;
- Separazione dei gemelli e parenti (previo parere favorevole dei genitori) e di bambini che presentano incompatibilità di rapporto;
- Considerazione dei casi di disabilità e dei casi di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti della scuola primaria in merito a particolari situazioni, la suddivisione degli alunni avverrà in base :

1. al numero
2. Rapporto omogeneo tra maschi e femmine e tra italofoeni e non italofoeni
3. al livello di preparazione (fasce di livello)
4. alla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali
5. al grado di parentela (figli, cugini, gemelli)
6. alla scuola di provenienza
7. agli alunni ripetenti
8. alla scelta della seconda lingua straniera

All'atto dell'iscrizione i genitori possono indicare una preferenza per la seconda lingua straniera (francese o tedesco). La scuola si riserva di accogliere tale richiesta compatibilmente con i criteri adottati.

## ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI DEGLI ALUNNI RIPETENTI

I ripetenti, di norma, restano nella stessa sezione, fatta eccezione per situazioni particolari.

Il Dirigente Scolastico decide in merito, sentiti i docenti coordinatori interessati.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### **Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento**

Gli interventi stabiliti sono stati individuati dopo una riflessione condivisa fra il DS e la Funzione strumentale valutazione, con la collaborazione del NAV, a partire dalle criticità emerse dal RAV. Le scelte del Piano di miglioramento sono strettamente collegate alle risultanze del RAV.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Si allega il PdM 2015/16 e qui di seguito il piano di miglioramento triennale 2016/2019

## Azione 1

<b>Curricolo verticale modalità e modalità di progettazione didattica comune</b>				
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità</b>		
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Curricolo verticale modalità e modalità di progettazione didattica comune	1		
<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>	
<b>Costruzione di un curricolo verticale e modalità di progettazione didattica comune.</b>	5	4	20	
<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	
<b>Creazione di gruppi di lavoro specifici per disciplina nei diversi ordini di scuola per la costruzione di un curricolo verticale e modalità di progettazione didattica comune.</b>	Creazione di almeno due curricula verticali (musica e motoria) e di tutti i curricula entro il triennio e materiali didattici da condividere.	Numerosità degli incontri e realizzazione di UDA da condividere.	Verbali incontri; pubblicazione delle UDA nei materiali condivisi sul registro elettronico.	
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<b>Creazione di gruppi di lavoro per disciplina nei diversi ordini di scuola, per la costruzione di un curricolo verticale e modalità di progettazione</b>	Confronto e condivisione di un percorso di lavoro.	Resistenza al cambiamento e confronto solo apparente.	Creazione di curricula verticali, prove comuni e descrittori di competenze con trasparenza e rendicontabilità	Utilizzo dei documenti come prassi burocratica e slegata dall'agito educativo.

didattica comune.			dell'offerta formativa.	
-------------------	--	--	-------------------------	--

## Azione 2

<b>Identificazione di descrittori di competenze : griglie comuni e prove di ingresso, intermedie e finali comuni.</b>				
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità</b>		
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Identificazione di descrittori di competenze : griglie comuni e prove di ingresso, intermedie e finali comuni.	1		
<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>	
<b>Identificazione di descrittori di competenze con predisposizione di griglie comuni e prove di ingresso, intermedie e finali comuni.</b>	5	4	20	
<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	
<b>Definizione delle competenze in ingresso per ogni anno scolastico .</b>	Creazione di griglie con descrittori di competenze (griglie di valutazione).	Numero di incontri e numero di griglie per ambito disciplinare	Verbali incontri; pubblicazione delle griglie nei materiali condivisi sul registro elettronico.	
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<b>Definizione delle competenze in ingresso per ogni anno scolastico</b>	Avere una visione comune condivisa delle competenze da raggiungere	Condivisione solo a livello burocratico	Creazione di uno spazio d'azione che rispetti e potenzi le competenze dell'alunno	Discrepanza e incoerenza nella visione dell'alunno

## Azione 3

<b>Formazione relativa al proprio profilo professionale in relazione al miglioramento della comunicazione fra docenti.</b>
--

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione relativa al proprio profilo professionale in relazione al miglioramento della comunicazione fra docenti.	1		
Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	
<b>Identificazione di descrittori di competenze con predisposizione di griglie comuni e prove di ingresso, intermedie e finali comuni.</b>	2	5	10	
Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	
<b>Percorsi formativi per - saper comunicare efficacemente e favorire la relazione fra colleghi e nel contesto scolastico; -riorientare le azioni didattico-formative esistenti e strutturarle in un canale condiviso.</b>	Miglioramento relativo al benessere relazionale, di azione educativa coerente, comune e condivisa.	- Numero di partecipanti al corso di formazione; - tasso di frequenza ai corsi; - definizione di patti di modulo o consiglio di classe.	Questionari sulla soddisfazione dei docenti;  numero di patti di modulo.	
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<b>Formazione didattica e professionale dei docenti</b>	Azione didattica mirata ai bisogni formativi. Consapevolezza del proprio ruolo professionale rinnovato.	Partecipazione superficiale alle proposte di formazione e concezione del proprio ruolo professionale come statico.	Senso di autoefficacia, dialogo costruttivo e benessere generale.	Incapacità di adeguarsi ai cambiamenti richiesti dal ruolo.

## Azione 4

<b>Documentazione del proprio percorso formativo e didattico.</b>				
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità</b>		
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Documentazione del proprio percorso formativo e didattico.	1		
<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>	
<b>Documentazione del proprio percorso formativo e didattico.</b>	4	4	16	
<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	
<b>Creazione di un data base che raccoglie le informazioni relative ai curricula dei docenti e del personale scolastico.</b>	Fruibilità immediata dei profili professionali dei docenti.	Percentuale di risposte ricevute nel periodo di raccolta dati.	Creazione di un questionario raccolta dati	
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<b>Questionario raccolta dati per aggiornare il profilo professionale.</b>	Descrivere un quadro delle risorse presenti nella scuola.	Scarsa percezione da parte dei docenti dell'utilità dello strumento.	Ridefinire la composizione dei team docenti per condividere i punti di forza e valorizzare le competenze.	Percezione da parte dei docenti di essere giudicati.

## Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>

<p><b>1- Linguaggio comune nei vari ordini di scuola da cui riprogettare azioni didattico-educative in senso inclusivo e con al centro la persona.</b></p>	<p><b>L. 107/2015 art.1 c. 7 b.,c.,d</b></p> <p><i>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i></p> <p><i>c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;</i></p> <p><i>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</i></p> <p><b>Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</b></p>
<p><b>2- Riorganizzazione delle risorse per fare della scuola una comunità di pratiche.</b></p>	<p><b>L. 107/2015 art.1 c. 7 d,j,k</b></p> <p><i>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</i></p> <p><i>j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</i></p> <p><i>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</i></p> <p><b>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento</b></p>

<p><b>3- Progettazione e implementazione di azioni comuni, consapevoli, strutturali, mirate e misurabili adatte a rispondere alla mission della scuola e ai bisogni reali dell'utenza.</b></p>	<p><b>L. 107/2015 art.1 c. 7 J,k,n</b></p> <p><i>j)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</i></p> <p><i>k)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</i></p> <p><i>n)valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</i></p> <p><b>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</b></p>
--	--

### Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Azione 1

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti di cui un docente coordinatore per ambito per un totale di 4 ambiti.</b>	Lavori di gruppo per ambiti disciplinari.	60	1400 €	<b>FIS + Bilancio</b>
<b>Personale ATA</b>	/	/	/	/
<b>Altre figure</b>	/	/	/	/

#### Azione 2

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti e docenti NAV</b>	Somministrazione, tabulazione e restituzione dati	20	500 €	<b>FIS + Bilancio</b>
<b>Personale ATA</b>	/	/	/	/
<b>Altre figure</b>	/	/	/	/

### Azione 3

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Autoformazione	30	€ 750	Bilancio
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

### Azione 4

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Produzione, raccolta e tabulazione dei dati	30	€ 750,00	Bilancio
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 3500	Bilancio
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Definire i tempi di attuazione delle attività

Le quattro azioni saranno realizzate da settembre 2016 a giugno 2017 e monitorate periodicamente in itinere, per gli opportuni aggiustamenti e/o riprogettazione.

Si prevederanno anche opportuni momenti di condivisione interna ed esterna e di diffusione dei risultati del PdM.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

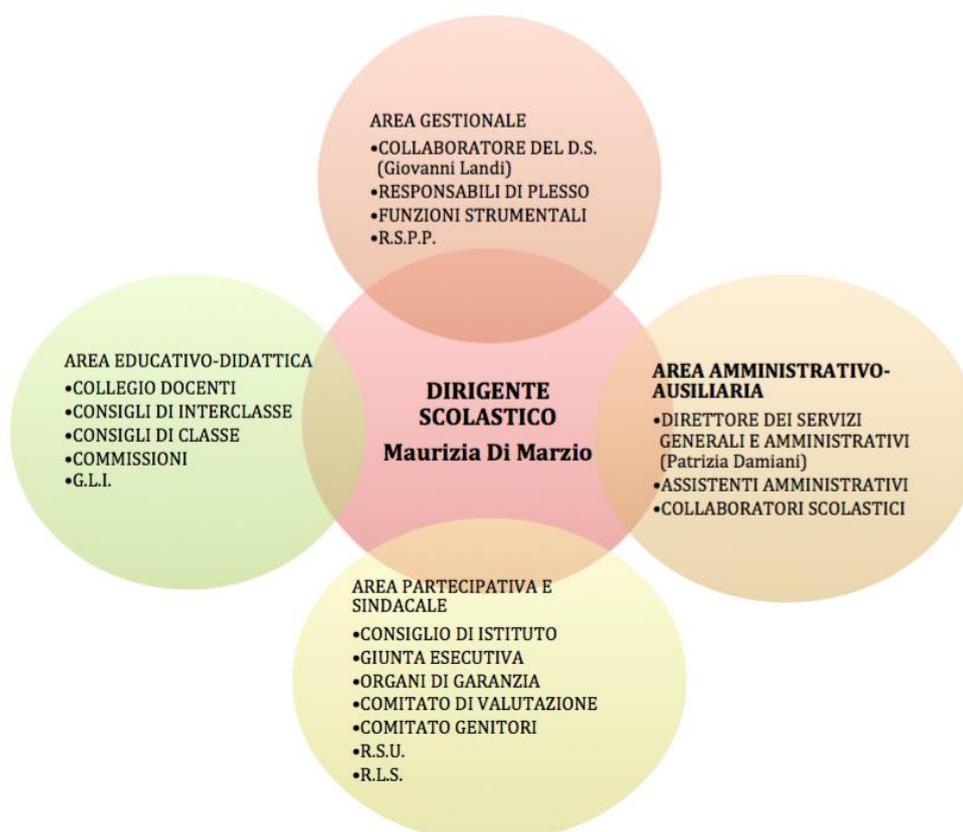
1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

## SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE (ORGANIGRAMMA)

La legge prevede che il PTOF indichi le scelte organizzative e gestionali del DS, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

### Organigramma



## Funzionigramma

Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha la rappresentanza legale della scuola.</li> <li>• Ha la responsabilità della gestione e delle risorse finanziarie e strumentali.</li> <li>• Dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola.</li> <li>• Svolge attività negoziale.</li> <li>• Predispone il Programma Annuale e provvede alla sua realizzazione nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione (in concreto, approvato il Programma Annuale esegue le singole spese senza necessità di delibera autorizzativa).</li> <li>• Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa e ha la responsabilità dei risultati del servizio.</li> <li>• Ha titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola.</li> <li>• Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti.</li> <li>• Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica.</li> <li>• Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi.</li> <li>• Predispone gli strumenti attuativi del PTOF ed emana atto di indirizzo</li> <li>• Presiede i Consigli di interclasse/classe, il Collegio Docenti, la Giunta Esecutiva, il GLI e il Comitato di Valutazione.</li> </ul>
Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza i Servizi Amministrativi dell'Istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.</li> <li>• Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti in attuazione della legge sulla Trasparenza.</li> <li>• Provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.</li> <li>• Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.</li> <li>• Cura l'attività istruttoria della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.</li> <li>• Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.</li> </ul>
Primo collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affianca il Dirigente scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione scolastica e nei rapporti con Amministrazioni comunali, MIUR, USR, UST;</li> <li>• collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF e per il monitoraggio della qualità della scuola;</li> <li>• Sostituisce il DS, in caso di assenza;</li> <li>• Ha delega a rappresentare all'esterno l'istituzione scolastica in cerimonie e manifestazioni pubbliche in caso di impedimento del DS;</li> <li>• Ha delega alla firma degli atti ordinari non contabili;</li> <li>• Ha delega alla sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con i responsabili di plesso;</li> <li>• Ha delega alla gestione delle assenze degli alunni e della loro movimentazione (ingressi ed uscita) in collaborazione con l'ufficio alunni;</li> <li>• Coordina le attività dei plessi dell'I.C, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con gli altri collaboratori nonché responsabili di plesso;</li> <li>• Collabora con il DS nella definizione e risoluzione dei problemi connessi</li> </ul>

	<p>all'organico d'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura i rapporti ordinari con il Comune per coordinarne e organizzarne, d'intesa con la Dirigenza, i diversi servizi;</li> <li>• Ha delega a coordinare i lavori dei C.d.c./di interclasse e degli scrutini.</li> </ul>
Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forniscono adeguato supporto organizzativo al DS;</li> <li>• Partecipano alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza;</li> <li>• Comunicano al dirigente le criticità del plesso;</li> <li>• Provvedono alla stesura di richieste e comunicazioni organizzative relative al Plesso;</li> <li>• Diffondono e custodiscono circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;</li> <li>• Vigilano e riferiscono al Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici;</li> <li>• Curano le relazioni con le famiglie e con altri soggetti esterni per le questioni ordinarie e segnalano eventuali necessità. Vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, classi incustodite, ecc.);</li> <li>• provvedono all'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti, in accordo con la segreteria e nel rispetto della normativa sulle supplenze;</li> <li>• accolgono gli insegnanti nuovi e/o i supplenti temporanei, aiutandoli ad orientarsi in collaborazione con i docenti di classe e con la segreteria.</li> </ul>
Il Coordinatore del consiglio di interclasse (responsabile di plesso, nel nostro caso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni del Consiglio di Interclasse;</li> <li>• sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari;</li> <li>• monitora le assenze degli alunni, in collaborazione con i docenti di classe;</li> <li>• modera le riunioni del consiglio di interclasse;</li> <li>• coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione;</li> <li>• propone l'allocazione di risorse per alunni BES, sentito il parere dei colleghi;</li> </ul>
Il coordinatore del Consiglio di Classe	<p>è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccoglie e raccorda le informazioni e documenti e tiene informato il DS;</li> <li>• sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari;</li> <li>• controlla eventuali assenze/ritardi non giustificati e monitora le assenze degli alunni;</li> <li>• modera le riunioni del consiglio di classe;</li> <li>• coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione;</li> <li>• propone l'allocazione di risorse per alunni BES;</li> <li>• sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi;</li> <li>• in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni del Consiglio di Classe;</li> <li>• prende parte alle riunioni dei coordinatori, presiedute dal DS, funzionali ad un indirizzo unitario.</li> </ul>
Funzioni strumentali	<p><b>POF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e aggiornamento Pof 2015/2016;</li> </ul>

- Aggiornamento regolamenti di Istituto, di plesso e patti di corresponsabilità;
- Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del POF triennale alla luce della L.107/2015;
- Acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel POF.;
- Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per valutarne la funzionalità rispetto al POF triennale, al piano di miglioramento e proporre un'eventuale modifica;
- Raccolta sistematica della documentazione;
- Raccordo con l'attività delle altre Funzioni strumentali;
- Proposte per il piano di aggiornamento docenti coerente con il POF triennale e il piano di miglioramento;
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- Eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- Partecipazione alle riunioni di staff indette dal dirigente scolastico.

#### **DISABILITÀ**

- Coordinamento con analoghe funzioni strumentali della medesima area;
- Partecipazione al G.L.I.;
- Stesura calendari G.L.H.O.;
- Coordinamento riunioni G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del D.S. in caso di necessità;
- Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità e BES (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I. etc);
- Attività di coordinamento organizzativo e didattico, rivolta ai docenti di sostegno della scuola primaria/secondaria di 1° grado;
- Cura dei rapporti con Enti Locali, Rete scolastica (CTI Garda Valle Sabbia) e ASL relativamente alle tematiche dell'inclusione scolastica;
- Promozione di iniziative volte all'orientamento degli alunni diversamente abili;
- Organizzazione gestione di eventuali progetti per alunni disabili e BES;
- Informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di BES;
- Predisposizione di idonea modulistica comune a tutto l'Istituto per la redazione del Piano Didattico Personalizzato;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S.;
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Raccolta sistematica della documentazione prodotta;

- Raccordo con l'attività delle altre Funzioni strumentali;
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'istituto;
- Eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- Partecipazione alle riunioni di staff indette dal dirigente scolastico.

### **INTERCULTURA**

- Cura delle procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione;
- Aggiornamento e divulgazione del protocollo di accoglienza;
- Monitoraggio della situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole e individuazione delle possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione;
- Coordinamento dei progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- Monitoraggi e verifica periodica, in itinere e finale, degli interventi programmati ed effettuati dagli insegnanti alfabetizzatori nelle classi ove sono inseriti gli alunni stranieri, e proposte di interventi correttivi/migliorativi in itinere e per l'anno successivo;
- Individuazione delle concrete azioni operative nella facilitazione del rapporto scuola famiglia;
- Coordinamento della commissione intercultura;
- Diffusione dei materiali di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati;
- Contatti con Enti e Istituzioni del Territorio sul tema relativo agli alunni stranieri;
- Partecipazione agli incontri di raccordo con il CTI 4 Garda – Valle Sabbia e con Enti e Associazioni che offrono o promuovono interventi di educazione multiculturale;
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- Raccolta sistematica della documentazione prodotta;
- Raccordo con l'attività delle altre Funzioni strumentali;
- Partecipazione alle riunioni di staff indette dal dirigente scolastico.

### **ORIENTAMENTO**

- Coordinamento delle attività di orientamento;
- Attivazione di forme partecipative degli alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado alle opportunità offerte dagli Istituti di 2° grado ed eventualmente delle aziende del territorio;
- Predisposizione di un progetto complessivo di informazione per alunni e genitori, tramite incontri con rappresentanti di scuole secondarie di

	<p>secondo grado e di centri di formazione professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività di continuità tra gli ordini della scuola di base;</li> <li>• Predisposizione dei progetti di accoglienza della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto;</li> <li>• Cura della progettualità relativa al settore di competenza;</li> <li>• Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, etc., inerenti il settore di competenza, ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;</li> <li>• Raccolta sistematica della documentazione prodotta e sua selezione per il suo inserimento nel sito web dell'istituto;</li> <li>• Raccordo con l'attività delle altre funzioni strumentali;</li> <li>• Collaborazione alla preparazione degli <i>open day</i>;</li> </ul> <p>• Partecipazione alle riunioni di staff indette dal dirigente scolastico.</p> <p><b>VALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi;</li> <li>• Analisi degli esiti relativi alle prove Invalsi e restituzione agli organi competenti;</li> <li>• Elaborazione e somministrazione questionari di soddisfazione, analisi degli esiti delle rilevazioni e restituzione agli Organi Competenti;</li> <li>• Coordinamento della commissione valutazione;</li> <li>• Verifica e valutazione delle attività del POF in coordinamento con la F.S. POF;</li> <li>• Collaborazione con la Direzione per la stesura del piano di miglioramento;</li> <li>• Partecipazione ad attività di formazione inerenti la propria area ;</li> <li>• Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;</li> <li>• Proposte di aggiornamento per i docenti per il miglioramento continuo del servizio scolastico;</li> <li>• Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto;</li> <li>• Eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;</li> <li>• Partecipazione alle riunioni di staff.</li> </ul>
--	---

## **PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR , non ancora emanato.

La formazione individuale è finanziata con la carta elettronica di 500 Euro . Tale formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le

Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il piano annuale della formazione che qui indichiamo si basa su alcuni capisaldi che il Collegio ha deliberato, in collegamento con le risultanze del RAV: didattica della matematica e dell'italiano, curricolo verticale, uso delle tecnologie digitali per promuovere una didattica attiva, laboratoriale e inclusiva, formazione obbligatoria sulla sicurezza. Esso si pone in continuità con quanto già progettato per l'a.s. 2015/2016.

Per il personale ATA, invece, a prescindere da vincoli di ore e obblighi, viene comunque organizzata una formazione finalizzata all'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale.

<b>Attività formativa 2016/17</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
<b>Formazione in ambito logico matematico</b>	Un esperto esterno che forma un gruppo di docenti dell'Istituto.	Migliorare i risultati nell'ambito logico-matematico e nelle prove Invalsi.
<b>Team work: autoconsapevolezza delle proprie potenzialità e saper lavorare in gruppo</b>	Esperti psicologi con formazione in coaching	Formazione relativa alla presa di consapevolezza del proprio profilo professionale.
<b>Formazione sul progetto Gaia: Educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica</b>	Team di medici e psicologi esperti presso l'Accademia olistica di Bagni di Lucca.	Formazione relativa alla presa di consapevolezza del proprio profilo e ruolo professionale.
<b>Uso delle tecnologie digitali per promuovere una didattica attiva.</b>	Animatore digitale	Formazione docente per la costruzione di un curricolo verticale.
<b>2016/17 e 2017/18</b>	Continuazione dei nuclei tematici precedenti e aggiunta di formazione specifica in ambito linguistico: grammatica valenziale, etc.	

Partecipazione a corsi di formazione con la rete Garda Valle Sabbia, il C.T.I. di Salò.

## **FABBISOGNO**

## **SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI DI DIRITTO**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>Docenti posto comune</b>	<b>Docenti Sostegno</b>	<b>Organico Potenziato</b>	<b>N° Classi / Sezioni</b>	<b>N° Alunni</b>	<b>N° Alunni DVA</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	58	4	3+1(sostegno)	39	672	18

<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	27	5	2 (Musica, Tedesco)	18	437	10
<b>TOTALE</b>	85	9	5	57	1109	28

L'O.P. attualmente viene utilizzato alla primaria per l'individualizzazione degli apprendimenti e il lavoro per gruppi di livello anche su classi parallele. In particolare, vengono dedicate ore al supporto di alunni stranieri e DSA, ore al potenziamento disciplinare in senso stretto (in accordo con i vari Consigli di Interclasse, con un'articolazione del lavoro più mirata, per competenze, e con un occhio alle competenze trasversali, quelle di cittadinanza) e ore per coprire le supplenze brevi.

Concretamente, dei 4 posti "potenziali" assegnati alla primaria sono attivi soltanto 3: infatti sostegno non è stato attivato per la mancanza di personale con il titolo di specializzazione .

Alla scuola secondaria invece, oltre alla copertura di supplenze brevi, i due posti attualmente assegnati e attivi (tedesco e musica) consentono di realizzare compresenze per lo svolgimento di attività di recupero/consolidamento/ potenziamento.

### **FABBISOGNO ORGANICO DI POTENZIAMENTO IN PROSPETTIVA**

Per l'organico di potenziamento per il quale intendiamo puntare ancora sui Campi di Potenziamento elencati nel PdM , si intende chiedere le seguenti risorse:

1. All'interno dell'area 1, umanistica, socio-economica e per la legalità, una figura con la priorità per l'area del disagio, che è un'emergenza nella nostra scuola.
2. All'interno dell'area 2 una figura per l'alfabetizzazione e il potenziamento in L2.
3. All'interno dell'area 3 due figure per il potenziamento scientifico: una per la scuola primaria, un'altra per la SSPG.
4. All'interno dell'area 4 artistico-musicale una figura.
5. All'interno dell'area 6 per il potenziamento laboratoriale una figura per permettere laboratori nelle ore curricolari.
6. All'interno dell'area 5 per il potenziamento motorio una figura.
7. Copertura esonero totale primo collaboratore (IRC primaria), per la presenza di 57 classi.

Totale posti richiesti: 7+ 1 (esonero totale primo collaboratore, Irc scuola primaria).

<b>Classe di concorso</b>	<b>Ore da prestare</b>	<b>Supplenze brevi</b>	<b>Corsi di recupero / potenziamento</b>	<b>Progetti</b>	<b>Ore di utilizzo</b>
<b>Posto comune scuola primaria</b>	22	6	8	8	22
<b>Posto comune scuola primaria</b>	22	6	8	8	22
<b>Posto comune scuola primaria</b>	22	6	8	8	22

<b>A 032 musica</b>	18	5	7	6	18
<b>A 545 tedesco</b>	18	5	7	6	18
<b>Totale</b>	102	28	38	36	102

## SITUAZIONE ATTUALE E FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA

La situazione attuale visto l'organico di fatto è adeguata alle esigenze ed è la seguente:

Sede	Segreteria
Gavardo	1 DSGA, 6 A.A.

PLESSO	Collaboratori scolastici	N° classi	N° alunni
<b>Gavardo SSPG</b>	5+ 30h	18	437
<b>Gavardo primaria</b>	5+ 18h	15	282
<b>Sopraponte</b>	1+ 24h	5	72
<b>Soprazocco</b>	1+ 18h	5	93
<b>Muscoline</b>	2	9	150
<b>Vallio</b>	1+ 18h	5	75

Si ritiene che il numero di 18 unità sia il minimo indispensabile per garantire il funzionamento.

Vista la dislocazione dei plessi, il numero elevato di personale part-time e l'impossibilità di sostituire il personale per assenze brevi, si considera ottimale una dotazione organica pari a N° 20 collaboratori scolastici.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Come già dichiarato nella sezione relativa al PNSD, l'Istituto punta a collocare in tutte le aule una LIM (in alcuni plessi questa è già una realtà) e, inoltre, a realizzare la seguente implementazione degli spazi, secondo la struttura che già abbiamo esplicitato nel bando PON "Realizzazione di ambienti digitali per la scuola":

- 1) Spazi alternativi per l'apprendimento. "Class-Lab of Tomorrow": un'aula digitale che abbia all'interno non soltanto le strumentazioni adeguate (tablet/notebook, LIM, ecc.) ma anche degli arredi che possano favorire il lavoro cooperativo. Si ipotizza di allestire questo spazio presso la scuola secondaria di I grado, rendendolo comunque accessibile a tutti: per attuare il curricolo verticale anche con classi aperte e approccio laboratoriale.
- 2) Laboratori mobili. "La classe è mobile": concetto che in concreto è reso possibile da un carrello mobile che serva sia da armadio sia da caricabatterie per i tablet/notebook e che possa essere trasportato da una classe all'altra: non è quindi la classe che va in laboratorio ma il laboratorio che va in classe.
- 3) Aule "aumentate" dalla tecnologia. "Expansive Learning": riuscire a destinare una LIM per gli spazi comuni di scuola dell'infanzia, così da permettere anche a questo ordine di scuola l'accesso quotidiano a contenuti digitali integrati.
- 4) Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.

Attualmente l'Istituto dispone di 34 LIM, 62 PC e 17 tablet per la didattica. La scuola primaria possiede tuttora un classico laboratorio informatico (che – si auspica – verrà rimodernato con successivi finanziamenti PON). Tuttavia, il futuro è del "laboratorio che entra in classe" (con il supporto di una copertura wi-fi efficiente).

## ALLEGATI:

1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO (sul sito)
2. REGOLAMENTO DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA (sul sito)
3. REGOLAMENTO DISCIPLINA SSPG (sul sito)
4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (sul sito)
5. PAI (sul sito)
6. NEORRIVATI (sul sito)
7. PROTOCOLLO CONTINUITA' (sul sito)
8. PROFILO IN USCITA SSPG (CERTIFICATO COMPETENZE) (sul sito)
9. PIANO MIGLIORAMENTO 15/16 (di seguito)

### PIANO DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO 2015-16

#### I.C. "G. BERLOTTI" DI GAVARDO

Nella progettazione relativa all'a.s. 2015/16 e relativo piano di miglioramento, si è data la priorità ai seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO, AZIONI DA ATTUARE, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ, IMPIEGO DI STRUMENTI, SPAZI E RISORSE DI PERSONALE
✓ <b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assumere i risultati relativi ai processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nelle programmazioni didattiche annuali di tutte e ciascuna classe, a partire dall'ambito logico-matematico</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ FS valutazione e docenti dell'istituto</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri con cadenza mensile</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Istituzione di ambiti disciplinari coordinati da un referente e regolarmente convocati, con compiti di progettazione didattica, monitoraggio e revisione</li> <li>✓ Confronto e dialogo nel team di docenti sulle proposte didattiche in modo da rispondere ai bisogni (punti di debolezza) e da potenziare i punti di forza rilevati negli INVALSI</li> <li>✓ Individuazione di metodologie comuni e condivise nella proposta didattica</li> </ul>

		<p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuazione dei coordinatori per ambito</li> <li>✓ Frequenza di partecipazione dei docenti agli incontri</li> <li>✓ Individuazione dei punti di forza e debolezza nell'ambito logico-matematico</li> <li>✓ Produzione di unità didattiche condivise e comuni</li> </ul>
✓	<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivare iniziative di recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in italiano e matematica in uno "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, uno "spazio d'azione" in cui si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere, sulla base di scopi e interessi comuni, e dove gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Docenti coinvolti nei progetti "Fantasia di strumenti", "Doppiaggio" e altri progetti presentati in CD</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri con cadenza settimanale di durata di due ore</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creazione di un ambiente di apprendimento che faciliti, nell'ottica dell'inclusione e del tempo disteso, l'apprendimento</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Documentazione come processo che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette nel contempo di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo</li> </ul>
✓	<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Far operare, con funzioni di indirizzo e controllo, il GLI, in modo che tutti gli attori coinvolti nel processo di inclusione e integrazione dialoghino fra loro</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Dirigente scolastico, che presiede; il Docente/i referente/i; i coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità (e con DSA); un docente curricolare; i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata; un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA; un rappresentante degli studenti con disabilità e/o DSA; un rappresentante degli studenti; uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES; Funzione strumentale e/o referente per l'intercultura</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri sia del GLI sia dei docenti di sostegno dell'IC</li> <li>✓ Costruzione database sui BES</li> <li>✓ Screening DSA</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creazione dello sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento da perseguire mediante progetti specifici indirizzati a rispondere ai bisogni educativi speciali</li> <li>✓ Incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno per monitorare la situazione e programmare interventi in itinere</li> <li>✓ Creazione di rete di relazioni tra scuola e famiglia</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elaborazione del PAI in forma condivisa e con uso flessibile e razionale delle risorse disponibili</li> <li>✓ Confronto con il Comitato Genitori</li> <li>✓ Analisi della funzionalità dei progetti attuati</li> <li>✓ Creazione di griglie comuni di valutazione BES</li> <li>✓ Produzione di unità didattiche condivise e comuni nel team di sostegno</li> </ul>
✓	<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Organizzare attività di orientamento e continuità</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Commissione orientamento e continuità</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri tra diversi ordini di scuola</li> <li>✓ Open day</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione buona degli insegnanti dei diversi ordini di scuola alla organizzazione degli eventi</li> <li>✓ Numero soddisfacente di genitori presenti agli open day organizzati nei diversi ordini di scuola</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica dei risultati attesi mediante raccolta dei dati relativi alla partecipazione agli eventi</li> </ul>
✓	<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elaborare ed attuare collegialmente un piano di formazione funzionale e strategico rispetto al Piano di Miglioramento</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Formatori esterni alla scuola (Bortolato e Sabatini)</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri fissati per i mesi di febbraio/marzo</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione buona alla formazione</li> <li>✓ Ricaduta della formazione a livello di programmazione didattica</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Produzione di unità didattiche condivise e comuni relative agli argomenti disciplinari trattati</li> </ul>
✓	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Documentare le informazioni relative allo sviluppo formativo, professionale-didattico e rilevare la soddisfazione del corpo docenti dell'IC</li> </ul>

		<p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Commissione valutazione</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Questionari</li> <li>✓ Database di raccolta dati</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione almeno del 90% dei docenti nella compilazione dei questionari</li> <li>✓ Costruzione di un database relativo ai curricula del corpo insegnanti</li> <li>✓ Analisi dei risultati relativi alla soddisfazione degli insegnanti e dei curricula per riorganizzare l'organico</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica dei risultati attesi mediante raccolta dei dati relativi alla compilazione dei questionari</li> <li>✓ Strutturazione del database</li> <li>✓ Riorganizzazione dell'organico a partire dai curricula e dalle competenze dei docenti</li> </ul>
✓	<p><b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b></p>	<p>CHE COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progettare interventi di prima e "seconda" alfabetizzazione</li> <li>✓ Elaborare e somministrare i questionari per la rilevazione della soddisfazione dei genitori e degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG) in relazione ad alcuni aspetti del servizio offerto dall'I.C. di Gavardo</li> </ul> <p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Commissione valutazione e Commissione intercultura</li> </ul> <p>IN CHE MODO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Questionari</li> <li>✓ Database</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccolta dati relativa agli studenti da alfabetizzare</li> <li>✓ Predisposizione del progetto di prima alfabetizzazione</li> <li>✓ Creazione della rete scuola-famiglia</li> <li>✓ Partecipazione almeno del 90% degli studenti e del 50% dei genitori nella compilazione dei questionari sulla soddisfazione</li> <li>✓ Costruzione di un database relativo ai dati sugli studenti da alfabetizzare e alla soddisfazione dei genitori e studenti</li> <li>✓ Analisi dei risultati relativi alla soddisfazione degli insegnanti e restituzione dei risultati agli organi competenti</li> </ul> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica dei risultati attesi mediante raccolta dei dati relativi alla compilazione dei questionari</li> <li>✓ Strutturazione dei database relativi agli studenti da alfabetizzare e alla soddisfazione</li> <li>✓ Presentazione dei risultati agli organi competenti</li> </ul>